

II SISTRI

07 dicembre 2012

Il SISTRI è il nuovo sistema informatico – creato per la trasmissione e raccolta di informazioni su produzione, detenzione, trasporto e smaltimento di rifiuti, creato per prevenire e reprimere i gravi fenomeni di illegalità nel settore e contrastare i comportamenti non conformi alle regole vigenti.

Il Sistema semplifica le procedure e gli adempimenti riducendo i costi sostenuti dalle imprese e gestisce in modo innovativo ed efficiente un processo complesso e variegato con garanzie di maggiore trasparenza, conoscenza e prevenzione dell'illegalità. La lotta all'illegalità nel settore dei rifiuti speciali costituisce una priorità del Governo per contrastare il proliferare di azioni e comportamenti non conformi alle regole esistenti e, in particolare, per mettere ordine a un sistema di rilevazione dei dati che sappia facilitare, tra l'altro, i compiti affidati alle autorità di controllo. È questo il motivo per cui è stato realizzato il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti SISTRI, la cui gestione è stata affidata al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente.

Il Sistema sostituirà quindi il sistema cartaceo (Formulario di identificazione, Registro di carico e scarico e Modello unico di dichiarazione ambientale), semplificando le procedure e gli adempimenti, riduce i costi sostenuti dalle imprese e gestisce in modo innovativo ed efficiente un processo complesso e variegato con garanzie di maggiore trasparenza, conoscenza dei dati relativi all'intera filiera.

SOGGETTI OBBLIGATI AD ISCRIVERSI AL SISTRI

le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi

le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g), del decreto legislativo n.152/2006, con più di dieci dipendenti. (NB: Art. 184, comma 3: lettera c) i rifiuti da lavorazioni industriali; lettera d) i rifiuti da lavorazioni artigianali; lettera g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti della acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento)

i Comuni, gli Enti e le Imprese che gestiscono i rifiuti urbani nel territorio della Regione Campania.

i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione.

i consorzi istituiti per il recupero e il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti che organizzano la gestione di tali rifiuti per conto dei consorziati.

le imprese di cui all'articolo 212, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006 che raccolgono e trasportano rifiuti speciali (trasportatori professionali)

il terminalista concessionario dell'area portuale di cui all'articolo 18 della legge n. 84/1994 e l'impresa portuale di cui all'articolo 16 della medesima legge, ai quali sono affidati i rifiuti in attesa dell'imbarco o allo sbarco per il successivo trasporto; i responsabili degli uffici di gestione merci e gli operatori logistici presso le stazioni ferroviarie, gli interporti, gli impianti di terminalizzazione e gli scali merci ai quali sono affidati i rifiuti in attesa della presa in carico degli stessi da parte dell'impresa ferroviaria o dell'impresa che effettua il successivo trasporto (operatori del trasporto intermodale)

le imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti pericolosi di cui all'art. 212, comma 8, del decreto legislativo n. 152/2006.

le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti.

SOGGETTI CON ISCRIZIONE FACOLTATIVA AL SISTRI

Produttori iniziali di rifiuti non pericolosi

le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184*, comma 3, lettere c), d) e g), del decreto legislativo n. 152/2006, che non hanno più di dieci dipendenti;

gli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile che producono rifiuti non pericolosi;

le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti speciali non pericolosi derivanti da attività diverse da quelle di cui all'art. 184*, comma 3, lettere c), d) e g), del decreto legislativo n. 152/2006.

Le imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo n. 152/2006.

Per l'iscrizione al SISTRI i soggetti interessati dovranno comunicare i propri dati con apposito modulo secondo le seguenti modalità:

ONLINE collegandosi al portale SISTRI <http://www.sistri.it/>

VIA E-MAIL (solo per le aziende con molteplici unità locali/operative, in alternativa all'iscrizione on-line), previa scansione del modulo di iscrizione debitamente compilato da inviare all'indirizzo:

\n iscrizionemail@sistri.it

Indirizzo e-mail protetto dal bots spam , deve abilitare Javascript per vederlo

VIA FAX comunicando i dati indicati nel modulo al n. 800 05 08 63

per TELEFONO al n. verde 800 00 38 36

Per la compilazione del modulo è disponibile sul portale SISTRI una guida rapida multimediale.

Dopo l'iscrizione al SISTRI l'impresa dovrà effettuare il pagamento del contributo previsto per acquisire i dispositivi elettronici. Gli utenti che vengono iscritti al SISTRI saranno successivamente convocati dalla Camera di Commercio o dalle loro Associazioni di Categoria (se convenzionate con la Camera di Commercio) per ottenere il dispositivo USB, necessario per entrare nel sistema informatico ed effettuare le operazioni richieste.

Per ogni informazione rivolgersi esclusivamente:

Numero verde 800.00.38.36

Portale SISTRI

<http://www.sistri.it/> - Raccolta domande frequenti (FAQ)

E-mail:

\n infosistri@sistri.it

Indirizzo e-mail protetto dal bots spam , deve abilitare Javascript per vederlo

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Reggio Calabria

Ufficio: Servizio Anagrafico (Referente D.ssa Borgia Paola)

Soltanto per chiarimenti sulla consegna del dispositivo:

\n cameradicommercio@rc.legalmail.camcom.it

Indirizzo e-mail protetto dal bots spam , deve abilitare Javascript per vederlo

Altri approfondimenti: >>>